

* S A M B U C A P A E S E *

La scomparsa del prof. Filippo Cacioppo

Colpito da improvviso male nella notte del 21 giugno 1986 è deceduto, assistito dall'affettuosa moglie, signora Anna e dalla sua amatissima figlia Francesca, il prof. dott. Filippo Cacioppo. Chiuse per sempre i suoi occhi in Adragna, dove ormai da tempo trovava settimanale rifugio e riposo, rientrando da Palermo, e dove negli ultimi mesi dimorava con la famiglia. Nella sua Adragna dove da ragazzo, da giovanissimo medico veniva a trascorrere tutti i mesi estivi: l'ambiente tanto caro dove forse desiderò poter chiudere la sua giornata terrena.

In Palermo, dove nacque il 7 giugno 1915 da famiglia borghese e di insigni professionisti, completò gli studi. Laureatosi in medicina conseguì varie specializzazioni nelle quali acquisì perfezione e competenza non comuni. Il giovanissimo medico, molto noto nell'ambiente palermitano, per le sue doti e per la reputazione subito riscossa negli ambienti universitari, si fece conoscere presto nella sua cittadina di provenienza.

L'inizio della sua attività professionale venne a coincidere con gli anni duri della guerra e del livello di miseria raggiunto dalla nostra popolazione. Era difficile, e pressoché impossibile, accedere — per visite mediche specialistiche — a Palermo o in altre città dell'Isola. L'arrivo settimanale di Pippo Cacioppo, chiamato *professore* da tutti sin da quegli anni, era atteso da pazienti affetti da ogni male, che affollavano le stanze della sua abitazione di Sambuca e che da lui ricevevano prescrizioni e cure quasi sempre gratuite.

Agli inizi degli anni cinquanta lo troviamo titolare dell'Istituto di chimica biologica dell'Università di Palermo; non trascurò, per questo, la sua attività di medico che lo teneva sempre a contatto con la gente e con la parte più sofferente della popolazione; e non solo perché affetta da malattie da curare ma perché più debole socialmente e più bisognosa, quindi, di aiuto politico e di sostegno morale.

Per queste ragioni si schiererà apertamente accanto ai lavoratori, militante nel Partito comunista.

Sulla sua posizione politica, in quegli anni

di integralismo, ci furono giudizi disparati e tendenziosi. Si parlò di cosa scandalosa: un medico, per di più proveniente da una famiglia borghese e benestante, che milita e si candida, nelle elezioni, nella lista del PCI era additato allora, nel nostro minuscolo ambiente, come una pecora nera.

Pippo Cacioppo fu anche uomo politico, convinto della sua scelta perché convinto assertore del riscatto delle classi più diseredate, delle loro lotte per la giustizia sociale, per il lavoro, per una società diversa e meno ingiusta.

Nelle elezioni amministrative del 1960 viene candidato nella lista del PCI. E' il primo eletto; ma non potendo assicurare, per gli impegni professionali, la sua presenza in Consiglio comunale poco dopo si dimette. In quell'anno, il 26 agosto, il partito lo ufficiale per commemorare Palmiro Togliatti, morto pochi giorni prima. La commemorazione, avvenuta nella sala del cinema Elios, è seguita da un'attenta folla, ce lo hanno fatto conoscere come acuto osservatore dei fatti della storia e dei mutamenti sociali nei quali le classi lavoratrici sono riuscite ad emergere, anche se faticosamente, sotto la guida di leaders della statura di Togliatti.

La vita e l'attività di docente e di medico non consentirono a Pippo Cacioppo di fare politica attiva e se ne sentiva il rammarico quando nelle conversazioni lo si vedeva interessato e rischiarato nel volto; i problemi sociali e politici nei quali si evidenziavano fatti e misfatti macroscopici lo coinvolgevano pienamente. Ma la sua stessa vita e la sua stessa professione furono un fatto politico perché vissute a servizio della scienza medica e della povera gente.

Ai suoi funerali furono presenti cittadini sambucesi di tutte le estrazioni sociali che si strinsero attorno al suo feretro per porgergli all'amico dei poveri, al «medico» buono e bravo l'estremo segno della gratitudine e del dolore.

Alla signora Anna e alla figlia Francesca che egli tanto amò, ai congiunti e parenti tutti porgiamo le nostre affettuose condoglianze.

a.d.g.

Congresso del Movimento giovanile DC

Mimmo Miceli eletto Delegato

Il giorno 9 settembre nei locali della sezione di corso Umberto I si è tenuto il congresso dei giovani democristiani.

A presenziarlo è venuto il delegato regionale Totò Cuffaro ritornando a distanza di pochi mesi da una sua visita ufficiosa nella nostra cittadina.

Il saluto del partito è stato portato dal segretario politico prof. Enzo Randazzo. Questi nel suo intervento ha voluto elogiare il giovane democristiano sambucese, che vede e si avvicina al partito non come struttura clientelare, ma spinto esclusivamente da quella carica ideologica, culturale, che dovrebbe essere patrimonio comune di chi si avvicina alla politica: «in passato non è stato facile essere democratici cristiani a Sambuca, oggi non lo è meno di ieri, ma la maturità che avete dimostrato, unitamente all'entusiasmo che accompagna la vostra presenza politica, confortano e stimolano il nostro operato».

Subito dopo ha preso la parola Nino Palermo, facendo un breve excursus vitae del movimento giovanile a Sambuca. Quest'ultimo, evidenziando gli errori, le negligenze, le difficoltà, di cui è stato irto il cammino dei giovani democratici cristiani, soprattutto per la novità che essi rappresentano, ha ricordato come alcune importanti iniziative sono state portate avanti con successo, vedi la creazione della sezione «Pier-Santi Mattarella»; di fondamentale importanza è stato anche l'operato dei giovani nelle competizioni elettorali degli ultimi anni che hanno visto sempre la DC sambucese accrescere lentamente ma inesorabilmente i consensi elettorali.

I giovani DC di Sambuca rappresentano a differenza delle altre organizzazioni di partito, una realtà, per taluni versi articolata e che quindi deve essere migliorata, soprattutto alla luce dell'esperienza passata, ma rappresentano al momento un qualificato punto di riferimento sul quale potere edificare.

Palermo ha inoltre evidenziato la crisi che vivono oggi le organizzazioni giovanili, sociali, politiche e culturali della nostra comunità esortando i partecipanti a cercare delle iniziative che permettano al partito di entrare sempre più nel terreno sociale sambucese per risvegliare non solo il gusto del far politica ma l'interesse per tutto ciò che può essere di aiuto al fine della crescita sociale e culturale della nostra comunità.

L'atteso intervento del Delegato Regionale Totò Cuffaro è stato imperniato su temi strettamente attinenti alla vita politica regionale del partito, ricordando ai congressisti le innumerevoli iniziative politiche e culturali che sono state portate avanti dalla sua segreteria. In particolare il IV Corso di formazione politica tenutosi lo scorso dicembre all'Hotel Torre Makauda, dove la partecipa-

zione dei giovani siciliani è stata così massiccia da mettere in crisi l'organizzazione.

Cuffaro ha evidenziato come una esigenza più di ogni altra sembra emergere dal mondo dei giovani, soprattutto da coloro che iniziano a collegarsi alle istituzioni, ad integrarsi nella realtà sociale, politica ed economica che li circonda: un forte bisogno di chiarezza.

Il politichese, questo astratto ed incomprendibile linguaggio usato non solo dai nostri politici ma anche dai mass-media, deve essere accantonato se non vogliamo che il baratro esistente tra le diverse generazioni diventi incolmabile.

Il Delegato Regionale, alla fine del suo intervento, ha esortato i giovani di Sambuca ad organizzarsi al fine di utilizzare al meglio le poche risorse che sono messe al loro servizio per risolvere l'annoso problema della occupazione, auspicando esplicitamente una migliore applicazione della legge De Vito sull'occupazione giovanile nel Mezzogiorno.

«Dobbiamo riaffermare la nostra voglia di far politica, intesa come servizio e solidarietà, il nostro impegno deve mirare alla risoluzione concreta dei problemi, abbandoniamo ogni tentazione di retorica».

E' così che ha concluso il suo intervento Totò Cuffaro.

Passati all'elezione del Delegato sono state presentate tre candidature: Giuseppe Campisi, Francesco Giambalvo e Mimmo Miceli.

In un clima di estrema serenità si è passati alla votazione e subito dopo allo scrutinio. Un appassionante ed entusiasmante spoglio delle schede ha visto prevalere quest'ultimo sugli altri due candidati.

Mimmo Miceli ha ritenuto opportuno precisare, durante lo svolgersi della serata che: «il ruolo del M.G.D.C. deve essere quello di coscienza critica soprattutto in un contesto socio-politico particolare come quello della nostra cittadina, che ha visto sempre la D.C. all'opposizione. L'anomalia della nostra situazione, se da un lato può indurre a tentazioni di scontento, dall'altro ha determinato la formazione di un compatto gruppo di giovani che si è avvicinato alla politica certamente non per fini di potere. Questo spirito costruttivo lo dobbiamo tenere nei confronti dei nostri dirigenti ma, in particolare, nei confronti delle altre forze politiche. Non rifugiamo da forme di collaborazione di qualsiasi tipo, purché queste possano apportare risultati positivi per la nostra comunità».

L'assemblea all'unanimità ha inoltre eletto la direzione così composta: Mimmo Miceli, Giuseppe Campisi, Francesco Giambalvo, Franco Catalano e Paolo Mannina.

Nino Palermo

Festa de l'Unità a Worthing

Come è ormai tradizione tra gli emigrati italiani di Worthing si è tenuta la Festa de l'Unità il 27 settembre, che ha visto la partecipazione del compagno Giovanni Ricca, segretario della sezione «A. Gramsci» del PCI di Sambuca.

In apertura della Festa il coro composto da giovani e vecchi compagni ha intonato l'Internazionale. E' seguito il comizio, introdotto da Salvatore Sacco, segretario della sezione di Worthing, e concluso da Giovanni Ricca.

Dopo la parte politica si è passati a far omaggio di un bel mazzo di fiori rossi e di un regalo, offerti dai compagni di Worthing, a Giovanni e alla signora Mirella, venuti in Inghilterra per il viaggio di nozze.

Il recital di poesie da parte dei nostri ragazzi ha commosso tutti i presenti. Sono state, tra le altre, declamate poesie del concittadino Baldassare Gurrera.

Ma ecco i nomi dei ragazzi e i titoli delle poesie recitate: 1) De Luca Adriana (Sera di settembre); 2) Cocchiarella Giovanni (La foglia secca); 3) De Luca Giuseppe (Poeta); 4) Cocchiarella Antonino (Poeta); 5) De Bellis Ginevra (Lago Arancio); 6) Jhon e Tom Downs (Viene Natale); 7) Enza Greco (Adragna); 8) Cocchiarella Irene (Messaggio); 9) Gulotta Maria (Paese mio).

Il divertentissimo gioco dell'uovo ha ulteriormente ravvivato la Festa, che ha raggiunto il punto più alto di divertimento con l'inizio dei balli. Giovani e meno giovani, dopo aver consumato una cena molto varia di pietanze e bevande, dovute alla diversità delle cucine regionali rispecchianti la provenienza degli emigrati, si sono scatenati al suo-



Worthing - Giovanni Ricca, Salvatore e Gaspare Sacco.

no delle musiche eseguite da: De Bellis Rosa, Fiandelli Geri, Sacco Giuseppe e De Sisto Augusto. Con tanto entusiasmo si sono uniti a noi Giovanni e Mirella.

La Festa è, quindi, riuscita bene ed è stata ancora una volta, un momento importante per stare insieme, per discutere dei nostri problemi.

A conclusione della Festa è stata avviata una sottoscrizione da dare alla sezione Gramsci di Sambuca. E qualche giorno dopo il nostro modesto contributo di L. 100.000 (centomila) è stato inviato ai compagni di Sambuca con la seguente motivazione: «I comunisti di Worthing, riconoscendo il prezioso contributo dato alla Festa dal compagno Giovanni Ricca, hanno ritenuto doveroso fare una piccola sottoscrizione per il Partito Comunista di Sambuca».

Gaspare Sacco

L'ANGOLO DEI PARTITI

PCI

L'11 e 12 ottobre 1986 si è svolta la Festa de l'Unità, articolata con musica, giochi, dibattiti e manifestazioni politiche, presso il cinema Elios.

Il 20 ottobre i Comitati direttivi, i Consigli comunali e gli Attivisti hanno fatto una valutazione della Festa de l'Unità, introdotta da Nino Ferraro, che ha coordinato il lavoro della sezione Gramsci, in assenza del segretario Giovanni Ricca. Unanime è stata la considerazione che l'aver fatto la festa è di per sé positivo.

Il 24 ottobre si è tenuta una riunione delle Segreterie Gramsci e La Torre, con la partecipazione del capogruppo consiliare, sen. Montalbano, e del sindaco Di Giovanna. Ha introdotto G. Ricca evidenziando la necessità di fare il punto sulla situazione politica locale, sui problemi amministrativi e di prendere le dovute iniziative. E' stato fatto un esame approfondito sulle questioni più scottanti e si è deciso di convocare il gruppo consiliare e le segreterie per lunedì 27 ottobre, per affrontare i problemi più immediati di carattere amministrativo, e di convocare i comitati direttivi e i consiglieri comunali, per il 29 con la partecipazione del segretario della Federazione, per rilanciare la fattibilità della giunta di sinistra.

Il 27 ottobre le segreterie e il gruppo consiliare riuniti hanno esaminato molto attentamente alcuni problemi definendo la linea d'azione da seguire.

Il 29 ottobre i direttivi e i consiglieri comunali ascoltata la introduzione del segretario G. Ricca, che ha proposto a nome delle segreterie di riprendere la discussione all'interno del partito sulla validità del dialogo

col PSI, per ricostituire la giunta di sinistra, si sono dichiarati favorevoli quasi all'unanimità, con la eccezione di un solo compagno che ha avanzato delle perplessità.

Sono intervenuti nella discussione Di Giovanna, Gurrera, sen. Montalbano, Triveri, Castronovo, Stabile, Vaccaro, Ferraro I e Ferraro II, Gigliotta, Maggio. Ha concluso Siro Montalbano, segretario della Federazione, che ha illustrato molto approfonditamente la situazione politica nazionale, regionale e provinciale ed ha concluso che occorre riprendere il discorso col PSI proprio nei Comuni dove noi siamo maggioranza assoluta e quindi Sambuca è un test importantissimo nella nostra provincia.

Il 1° novembre le segreterie Gramsci e La Torre congiuntamente al capogruppo consiliare e al Sindaco hanno elaborato un piano di iniziative di carattere politico, amministrativo e per la campagna di tesseramento 1987.

La Commissione Stampa, Propaganda e Informazione Sezione «A. Gramsci»

LD LINEA DOMUS sas

LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swarowski e moderni in vetro Murano

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa

ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes

Viale A. Gramsci, 27
Tel. (0925) 42.522

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

CICILIATO ANTONINO

ARTICOLI DA REGALO - ELETTRODOMESTICI

ESCLUSIVISTA: CANDY - ARISTON E GRUNDIG

ARTICOLI CASALINGHI - FERRAMENTA - VERNICI

SMALTI - CUCINE COMPONENTI

VIA G. PUCCIO, 1 - TEL. 41.178

SAMBUCA DI SICILIA